La Pagina di

LUGLIO AGOSTO 2023 Anno XX N°222

CAMPALTO

MENSILE A SFONDO SOCIALE DI PUBBLICA UTILITÀ



BUONE VACANZE

Mare, monti, laghi, luoghi d'arte? Nel nostro meraviglioso e unico Paese c'è solo da scegliere. In questi ultimi tempi l'augurio sembra scontrarsi però con una drammatica realtà: eventi meteo estremi e incendi stanno condizionando l'estate in Italia e in altri paesi del Mediterraneo.

Speriamo comunque che i nostri lettori trovino il modo di trascorrere in serenità le loro giornate di vacanza. Arrivederci a settembre. In questo numero:

PARLIAMO DI VACANZE_TRADI-ZIONI D'AGOSTO_I LAVORI SULL'O-SELLINO_IL LIBRO DEL MESE_BICI NEWS_ANIMALI IN CITTÀ_LA PA-GINA DELL'ARCHEOLOGIA.

Nell'immagine di copertina Costa del Cilento vista dall'area archeologica di Velia - Campania. LA PAGINA DI CAMPALTO

LA PAGINA DELL'ARCHEOLOGIA

I graffiti antichi di Venezia e i loro progetti di studio e catalogazione



Da sempre, senza scomodare i graffiti dell'uomo preistorico o quelli del mondo antico, Pompei in primis, abbiamo scritto sui muri, affidando loro i nostri pensieri più o meno profondi. Anche i veneziani, e coloro che a Venezia erano solo di passaggio, non si sono sottratti a tale gesto. Il primo libro, rivolto al grande pubblico, sull'argomento (uscito solo l'anno scorso) è del noto scrittore veneziano Alberto Toso Fei, scritto in collaborazione con la storica Desi Marangon. Un lavoro monumentale oltre che pionieristico, dato che gli autori hanno mappato ben 6.000 e più graffiti in cinque anni di ricerche. "I graffiti di Venezia" (Lineadacqua Edizioni) con le sue 350 immagini, colte dallo scatto di Simone Padovani, accompagna un racconto avvincente su un aspetto di Venezia ancora tutto da

scoprire. Più recentemente, dal 13 al 16 aprile di quest'anno, gli stessi autori del libro hanno dato il via, nella città lagunare, al primo "Festival dei Graffiti": una maratona di quattro giorni dedicata alla scoperta dei graffiti storici veneziani. Urbs Scripta, nato grazie al supporto del Comune di Venezia e della Regione Veneta, ha rappresentato in assoluto il primo festival del genere mai realizzato in Italia.

Uno squardo particolare sulla storia di Venezia raccontata dalle persone comuni che hanno vissuto le sue vicende nel corso dei secoli. Un lungo viaggio che si è snodato fra visite al Fontego dei Tedeschi, a Palazzo Ducale e al Lazzaretto Nuovo, un convegno all'Ateneo Veneto, con la partecipazione di uno dei massimi esperti di graffiti storici, il prof. Carlo Tedeschi dell'Università di Chieti, una mostra documentaria, esposta nella Sala San Leonardo, curata da Simone Padovani e una tavola rotonda dedicata al restauro e alla preservazione dei graffiti storici oltre a un'esperienza tattile dedicata ai non vedenti e a una caccia al tesoro con partenza dalle Procuratie Vecchie. Da segnalare che la mostra fotografica sui graffiti veneziani era già stata ospitata, dal 23 giugno al 30 settembre 2022, presso la sede

di Dorsoduro della Fondazione di Venezia, in occasione del trentennale di quest'ultima. In precedenza, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università "Ca' Foscari" aveva dato il via, a settembre del 2019, nell'ambito dei progetti di Venice Time Machine (un progetto che mirava a ricostruire digitalmente la storia di Venezia) alla mappatura e catalogazione di oltre 5000 graffiti che coprono un arco di tempo assai lungo, dal XII al XX secolo. Il progetto Tourists in Venice across the centuries, avviato dalla professoressa Flavia de Rubeis, ordinaria di Paleografia latina presso il dipartimento in questione, prevedeva la schedatura digitale dei graffiti con la relativa creazione di una banca dati che, oltre a riportarne l'immagine, ne avrebbe indicato anche la localizzazione e riportato notizie sulla provenienza oltre a fornire anche un inquadramento storico del graffito. Il progetto, con la collaborazione del Science and Technology in Archaeology and Culture Research Center presso The Cyprus Institute di Nicosia, la capitale cipriota, prevedeva anche la realizzazione di una app che avrebbe permesso a tutti di scoprire questi veri e propri tesori nascosti, consentendo itinerari alternativi alla solita, classica visita turistica di Venezia. Un progetto questo fra i primi del genere affrontato a livello accademico, dato che pochissimi sono gli studi che si sono occupati, scientificamente

parlando, dei graffiti antichi, non solo a Venezia ma anche a livello globale, soprattutto mai con una cronologia così estesa. Attualmente, la prof.ssa De Rubeis è il direttore scientifico del progetto VeLA (Venezia Libro Aperto) gestito sempre dall'Università "Ca' Foscari", in collaborazione con il Centre d'études supérieures de civilisation medievale (CESCM) dell'Università di Poitiers, e coordina uno staff tecnico composto dall'epigrafista dott.ssa Giulia Frambusto, dall'archeologo dott. Francesco Masiero e dalla paleografa dott.ssa Debora Pasquariello. Presente su Facebook con una propria pagina (VELA graffiti Venezia) dal 29 aprile 2021 nonché sul canale YouTube, proprio per permetterne la massima divulgazione e non rivolgersi quindi alla sola comunità scientifica, il progetto prevede, oltre alla schedatura di tutti i graffiti presenti in città e nelle isole lagunari, anche la creazione di una banca data GIS tale da riportare l'immagine, la localizzazione e tutte le informazioni a livello di inquadramento storico di ogni singolo graffito. Un lavoro, quindi di rilievo del graffito tramite macchina fotografica con un'adequata illuminazione artificiale e la successiva rielaborazione delle immagini tramite tavoletta grafica e software di grafica digitale, che ha permesso di rendere più leggibili i segni, a volte difficilmente leggibili in quanto ormai molto rovinati dal tempo. Prima ancora, nel 2012, era

12 LA PAGINA DI CAMPALTO LA PAGINA DI CAMPALTO 13

LA PAGINA DI CAMPALTO

LA PAGINA DI CAMPALTO

partito il progetto di ricerca "Pareti di Voci", condotta dalla veneziana Francesca Malagnini, docente di Storia della lingua italiana presso l'Università per Stranieri di Perugia. Tale attività di studio e ricerca era però limitata al solo corpus delle scritture parietali presenti nelle isole dei lazzaretti veneziani: la loro scoperta, ripulitura, decifrazione, interpretazione e trascrizione.

Un immenso patrimonio linguistico ed etnografico custodito nei tezoni del Lazzaretto Nuovo e del Lazzaretto Vecchio, costituito non solo da scritte ma anche di disegni e che copre il periodo compreso fra i secoli XVI e XVIII. Dieci anni dopo, nel 2022, queste scritture parietali sono state oggetto di una nuova fase di studi e di restauri in quanto inserite nel progetto quinquennale "Graff-IT - Graffiti in Italia dal VII al XVI secolo". Un progetto di ricerca

internazionale, coordinato dal già citato prof. Carlo Tedeschi, che ha avuto un deciso successo, in quanto è risultato vincitore degli ERC Advanced Grants della Commissione Europea, destinati ai migliori ricercatori europei.

Segnalo che questa attività di ricerca ha prodotto due libri: "Il Lazzaretto Vecchio di Venezia. Le scritture epigrafiche" (Marcianum Press, 2018) e "Il Lazzaretto Nuovo di Venezia. Le scritture parietali" (Franco Cesati, 2017) oltre a sei articoli scientifici prodotti fra il 2017 e il 2021. L'ultimo dei quali, Le parole dei Lazzaretti nel mondo, è disponibile online sul sito:

lazzarettiveneziani.it

Daniele Rampazzo



via Orlanda, 172/A - Campalto (VE) tel. 0415420288 orari: da lunedì a venerdì 8.30/12.30 e 15.30/19.30 sabato 8.30/12.30 - da settembre a maggio anche 16.00/19.00



Gelateria Caffetteria CampoAlto Via Orlanda, 129/F 30173 Venezia Campalto E-mail: gelateriacampoalto@gmail.com

Servizio di asporto e consegna a domicilio prenotabile al +393318028859



Dal 1967 tutta la tradizione della Cucina Veneta ...anche nel Catering! CAMPALTO (Ve) Via Orlanda 140/D - Tel. 0415420057 - www.lapescotteria.it





la cucina che nasce dai prodotti del nostro territorio Via Orlanda 156/158 30173 Campalto (VE) Orari 10:00 - 01:00 sempre aperto

Tel:041901138 - lasosta2018@gmail.com lasostacampalto.it









tel. 041903365

La Pagina di Campalto è curata dal Circolo Ricreativo Culturale AUSER "Il Gabbiano"

Piazzale Zendrini 22 Campalto (VE) Tel/fax : 041.903525 - bibliotecalinosoffiato@gmail.com

Editore: Circolo Auser "Il Gabbiano" - Direttore responsabile: Giorgio Marcoleoni.

Redazione a cura di: Blog Territori e Paradossi - Associazione Culturale.

E-mail: info.blogterritorieparadossi@gmail.com

Stampato in proprio - Registrazione presso il Tribunale di Venezia n° 1461 del 24 settembre 2003 "La pagina di Campalto" è consultabile online all'indirizzo:

http://issuu.com/lapaginadicampalto

È possibile rilasciare commenti e domande, segnalare iniziative, suggerire approfondimenti a questo indirizzo e-mail: **lapaginadicampalto@gmail.com** o visitando la nostra pagina facebook.